Ipotesi: la catarsi si applica bene al romanzo di formazione, nel quale il racconto serve x rendere pubbliche le malefatte e le storture psicologiche del protagonista che, in questo modo si libera, purificandosi del passato con esperienze ingombranti.

Catarsi necessità di un periodo sufficientemente lungo, affinché avvenga il processo di presa coscienza e successiva redenzione

Tesi

Il racconto può diventare uno strumento di presa di coscienza, liberazione dal passato e trasformazione morale. Tuttavia, per una teoria generale della narrativa, occorre distinguere tre concetti che nella formulazione tendono a sovrapporsi: **catarsi**, **confessione** e **redenzione**.

1. Catarsi: il significato originario

Catarsi deriva dal greco κάθαρσις (kátharsis, /ˈka.tʰar.sis/), «purificazione», «purgazione».

Nella Poetica di Aristotele, la tragedia realizza una catarsi attraverso la pietà e il terrore (éleos e phóbos).

Il punto decisivo è che la catarsi aristotelica riguarda principalmente l'esperienza emotiva dello spettatore, non necessariamente la purificazione morale del protagonista.

Inoltre, il significato preciso della catarsi aristotelica è discusso: purificazione, chiarificazione delle emozioni e loro regolazione sono interpretazioni diverse.

2. Nel romanzo di formazione: un processo differente

Nel Bildungsroman (tedesco, /ˈbɪldʊŋsʁoˌmaːn/), il protagonista attraversa esperienze che ne modificano progressivamente la personalità, la visione del mondo e il rapporto con la società.

La descrizione nella tesi si applica particolarmente bene a un romanzo di formazione confessionale o di conversione, nel quale il protagonista riconosce i propri errori e cerca di superarli.

Processo	Termine appropriato	Funzione narrativa
Raccontare pubblicamente le proprie colpe	Confessione	Rendere esplicito ciò che era nascosto o rimosso
Riconoscere il significato degli errori	Agnizione	Passare dall'ignoranza alla conoscenza
Elaborare il passato attraverso il racconto	Catarsi, in senso esteso	Ottenere una liberazione emotiva
Cambiare radicalmente condotta	Conversione	Trasformare valori e comportamento
Riscattare moralmente il proprio passato	Redenzione	Superare una condizione di colpa

L'agnizione (ἀναγνώρισις, anagnṓrisis, /a.naˈgnɔː.ri.sis/) è, in Aristotele, il passaggio dall'ignoranza alla conoscenza. Nel romanzo può assumere la forma di un riconoscimento progressivo di sé, benché non coincida necessariamente con il riconoscimento drammatico classico.

3. La durata: è necessaria alla catarsi?

Qui introdurrei una correzione importante all'ipotesi.

La catarsi non richiede necessariamente un lungo periodo. Può essere prodotta anche da un evento improvviso, da una rivelazione o da una tragedia concentrata in poche ore.

È invece il processo di formazione, maturazione e redenzione che normalmente richiede una durata narrativa sufficientemente ampia per rendere credibile la trasformazione.

Distinguiamo:

- Tempo della storia: mesi o anni durante i quali il protagonista vive le esperienze.
- Tempo del racconto: spazio narrativo dedicato a rappresentarle.
- Tempo della trasformazione: percorso psicologico e morale che può essere graduale oppure culminare in un'improvvisa illuminazione.

Un romanzo può raccontare vent'anni in poche pagine oppure concentrare centinaia di pagine in una sola giornata.

4. Tre esempi letterari

Le confessioni - Agostino (sant') - Libro - Rizzoli - BUR I grandi romanzi | IBS
Confessioni — Agostino
Confessione pubblica del passato, riconoscimento degli errori e conversione religiosa. È l'esempio più vicino alla tua formulazione, benché non sia un romanzo di formazione in senso moderno.

Delitto e castigo eBook di Fëdor Dostoevskij - EPUB | Rakuten Kobo Italia
Delitto e castigo — Dostoevskij
Raskol'nikov attraversa colpa, tormento, confessione e un possibile rinnovamento morale. La redenzione è suggerita soprattutto nell'epilogo, come inizio di un percorso, non come compimento immediato.

La coscienza di Zeno - Italo Svevo - Feltrinelli Editore
La coscienza di Zeno — Svevo
Il protagonista racconta le proprie debolezze nel contesto di una terapia psicoanalitica. Ma la confessione è ambigua, l'autoconoscenza incompleta e la guarigione problematica: raccontare non significa necessariamente purificarsi.

Quest'ultimo esempio è particolarmente utile perché mette alla prova la teoria iniziale, anziché limitarsi a confermarla.

5. Una formulazione teorica più rigorosa

> Nel romanzo di formazione, il protagonista attraversa esperienze che possono condurlo alla conoscenza di sé e alla trasformazione morale. Quando il racconto assume carattere confessionale, la rievocazione delle colpe e dei conflitti può produrre un effetto catartico, favorendo la liberazione emotiva dal passato. La redenzione, tuttavia, non è una conseguenza necessaria della confessione, ma un possibile esito del processo formativo.

Per lo schema sulla narrativa ecco quindi questa distinzione:

Formazione = processo di trasformazione della personalità.
Confessione = modalità di esposizione del passato.
Agnizione = acquisizione di consapevolezza.
Catarsi = liberazione o trasformazione dell'esperienza emotiva.
Redenzione = eventuale riscatto morale.

La conclusione più interessante è che la catarsi può riguardare il lettore, il protagonista oppure entrambi, ma nei tre casi il termine opera su piani teorici differenti.